Mercoledì 15 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 113

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

CRITICA AMMINISTRATIVA

II.o

Abbiamo sbagliato jeri riguardo la data della seduta del Consiglio comunale di Udine, che ci offeriva argomento per questo scritto. La seduta non era annunciata per giovedì, ma per oggi, mercoledì; quindi la necessità di restringere e compendiare le nostre osservazioni.

E dapprima annotiamo che precisamente ieri (dopo la già preavvisata *interpellanza* sulle dimissioni del Medico primario dell'Ospitale e la proposta del successore) venne annunziata altra *interpellanza* alla Giunta municipale, diretta a sapere perchè il Consiglio d'Amministrazione del Pio Luogo non apra concorso per sostituire il renunciatario prof. Ceconi.

Anche per questa seconda ed inattesa interpellanza riaffermiamo quanto ieri ebbimo ad osservare intorno l'effetto delle *interpellanze* ed *interrogazioni* sul Pubblico de' Lettori de' Giornali, che è sempre di diffidenza e spesso di ingiusto rimprovero alle Rappresentanze cui sono dirette.

E pel Consiglio comunale di Udine siffatto metodo inquisitorio cominciò quando, appena allargato il suffragio, furono ammessi a Palazzo due o tre Consiglieri operaj. Difatti, sino da quella prima conquista de' seggi in nome della Democrazia, Sindaci e Giunte municipali furono continuo bersaglio di *interpellanze*, ed un ben noto ed intelligente Consigliere-operaio (oggi caduto in disgrazia de' vecchi amici) rappresentò a lungo, per esse *interpellanze*, l'opposizione partigianesca che volevasi muovere. Più tardi, cioè per l'avvento dei cosidetti *Partiti popolari* a costituire una grossa Minoranza in Consiglio, le *interpellanze* furono segnate da nomi di maggior autorità, ma sempre della suddetta Minoranza. E così le *interpellanze* per l'odierna seduta del Consiglio, palesamente ostili, oltrechè all'Amministrazione dell'Ospitale, a precedenti dichiarazioni del Sindaco e della Giunta. E ciò diciamo, perchè rammentiamo le pri ne proposte di essa Giunta sanzionanti quelle della Amministrazione ospitaliera.

Dunque anche questa volta (ned accettiamo scuse o dinieghi) nella quistione del *Medico primario* c'entra non poco l'umore politico, il ripicco, il puntiglio.

Su altro Giornale cittadino apparvero, l'altro jeri e jeri, considerazioni assennate circa la legalità del procedimento dell'Amministrazione dell'Ospitale e intorno l'unica parte che, riguardo alla nuova proposta di essa Amministrazione, spetterebbe alla Giunta municipale. E jeri venne anche pubblicato su quel Giornale l'elenco ed il sunto dei documenti che il Consiglio ospitaliero metteva a disposizione dei Consiglieri comunali e di chiunque avesse voluto prenderli in esame.

Ora, senz'altre induzioni, soltanto da quel sommario risulterebbe evidente come il Consiglio ospitaliero usò ogni possibile arrendevolezza verso il prof. Ceconi, e ne accettò le dimissioni quando, nella sicurezza che il prof. Ceconi era troppo adoratore dell'*Excelsior*, si persuase di securare agli infermi del Pio Luogo altro *Medico primario* che, pur atto a seguire i progressi della Scienza, desse maggiori guarentigie di costanza nel servizio, perchè cittadino udinese ed affezionato alla città natale.

Il Consiglio dell'Ospitale, aprendo il concorso, richiese dagli aspiranti que' requisiti che si dovevano esigere per un *Medico primario*, ed i titoli degli aspiranti furono poi sottoposti ad esame di celebrità mediche, e così fu formata la *terna*, ed il Consiglio ospitaliero dichiarò di essere soddisfatto per la nomina di chiunque fra i tre proclamati *migliori* da quelle mediche celebrità. E fra i tre il prof. Ettore Chiaruttini, che poi (nè lo ignorano i Preposti dell'Ospitale e nemmeno i Consiglieri del Comune) ebbe nuove recenti testimonianze di stima da Clinico illustre, e per clientele assunte in Udine (dacchè tornò a domiciliarsi tra noi) attestazioni di gratitudine di parecchi cui la sua scienza, insieme a cure assidue ed affettuose, giovarono a riacquistar la salute.

Dunque se per lo Statuto e pei Regolamenti dell'Ospitale il procedimento di quel Consiglio Amministrativo è appieno regolare, aspettiamo che oggi il Consiglio del Comune ne approvi la proposta riguardo il *Medico primario*. E la approverà, qualora pensi unicamente alle necessità del Pio Luogo, riconosciute dal chiarissimo dott. Pennato Direttore medico, cui la questione pel *Medico primario* è tornata sinora troppo uggiosa, e che può pretendere piena fede, tanto è l'amore intelligente che lo lega all'Istituto.

Or noi crediamo che l'Ospitale di Udine sotto la direzione del valentissimo prof. Pennato, ed avendo a *primario Medico* il prof. Chiaruttini, ed a chirurgo-primario il dottor Rieppi, nulla avrebbe da invidiare agli Ospitali ben regolati e ben amministrati delle altre città della Regione Veneta.

In ogni caso la Maggioranza del Consiglio comunale di Udine deve oggi impedire col suo voto che, a pretesto della nomina di un Medico, si faccia quistione di mal celata partigianeria, e da essa abbiano a cavarne profitto coloro, i quali, per cagioni diverse e non del tutto ignote, sono avversari implacabili di taluni membri dell'Amministrazione ospitaliera.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 14 maggio. - Presiede Saracco.* - Lunga riesce la discussione generale intorno al progetto di legge per le modificazioni all'art. 88 della legge elettorale politica, in riguardo alle incompatibilità parlamentari, ma poi si finisce con l'approvare anche a scrutinio segreto l'articolo unico del progetto.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 14. — Presiede il Vice-Presidente Villa.* — Si comincia la discussione del bilancio di agricoltura industria e commercio.

Pel dazio sul grano e per la economia Nazionale

(Prof. Dott. Napoleone Collajani)

Deputato al Parlamento

La questione del Dazio sul grano sollevata nella Camera dei Deputati colla presentazione della *mozione Agnini Bertesi* risoluta apparentemente col voto del 22 marzo, è di quelle destinate a risorgere quanto prima in Parlamento mentre si agita ancora nel paese. Interessi, passioni e pregiudizi si aggruppano attorno alla medesima; non è possibile quindi che non si rimetta a brevissima scadenza il tentativo fallito ultimamente.

Si può essere sicuri, che il Parlamento resisterà ad un nuovo attacco che sarà tentato per far abolire il dazio; ma è pericoloso, e molto, lasciare che nel paese, tra le classi popolari principalmente, che possono e devono rimanere impressionate dal miraggio dei benefizi, che loro verrebbero dallo invocato provvedimento, si lasci continuare la propaganda degli abolizionisti, senza contrapporle altra propaganda in senso contrario. E' pericoloso perchè i voti contrari, che potrà continuare a dare il Parlamento verrebbero interpretati come l'espressione di una odiosa politica di classe e creerebbero un conflitto tra la Camera dei Deputati e le masse popolari che non hanno ancora diritto al suffragio; conflitto che si risolverebbe sicuramente in maggiore discredito del regime rappresentativo ed in agitazione, che in qualche momento ed in qualche speciale ambiente, potrebbe sinistramente degenerare contro le intenzioni degli stessi promotori.

Bisogna perciò, che si pensi a modificare la pubblica opinione, là dove è avversa al dazio sui cereali, mostrando: che i beneficii diretti che si possono ottenere colla sua abolizione, per quanto sensibili, vengono superati dai danni anche diretti per talune classi — le agricole — e indirette per la massa dei consumatori, che rimane facilmente allucinata dalla narrazione del meraviglioso rigoglio economico, che in Inghilterra — in condizioni assolutamente diverse da quelle esistenti in Italia — fu effetto o fenomeno concomitante della riforma tributaria di Peel, imperniatosi nella abolizione del dazio sui cereali. Bisogna altresì far convinti i molti che ignorano che al mantenimento del dazio sul grano sono interessate tutte le regioni d'Italia, ma che dalla sua abolizione trarrebbero maggiore nocumento — il Lazio, il mezzogiorno continentale del Regno, la Sicilia e la Sardegna, aggravandosi la sperequazione economica dolorosa tra le varie regioni d'Italia, che si dovrebbe invece eliminare od attenuare per rendere più salda la compagine nazionale.

A questo intento mira il libro dell'on. Colajanni, che è e rimarrà per qualche tempo di grande interesse e di grande attualità.

Indice analitico del libro.

I. Propaganda contro propaganda.

II. Socialista o protezionista. Il socialismo e il repubblicanismo non sono in antitesi col regime protezionista.

III. L'idea. La misura e l'opportunità del protezionismo. La pena del taglione.

IV. Per quale altra via si può arrivare al liberismo in fatto di dazio sul grano.

V. L'interesse economico della nazione e quello finanziario dello Stato consigliano il dazio sul grano.

VI. Il dazio sul grano rappresenta un interesse nazionale e non semplicemente regionale.

VII. Gli autori delle tariffe doganali del 1887, si devono agli industriali del settentrione. Leggenda sui *baroni* siciliani e sui *latifondisti* meridionali.

VIII. La responsabilità dell'Italia nel risveglio del protezionismo.

IX. Il conflitto tra l'industria e l'agricoltura. In Italia si traduce in conflitto regionale.

X. Gl'insegnamenti dell'Inghilterra.

XI. La crisi agraria inglese. Proprietari e fittaiuoli.

XII. Le condizioni dei lavoratori della terra in Inghilterra.

XIII. I montoni mangiarono gli uomini! Trasformazione regressiva dell'agricoltura inglese.

XIV. Le conseguenze complessive della crisi agraria in Roma antica e nell'Inghilterra contemporanea.

XV. La concorrenza dei cereali stranieri è la vera causa della crisi agraria. I rimedi proposti in Inghilterra.

XVI. La crisi agraria forma la ricchezza dell'Inghilterra.

XVII. Il pericolo militare. L'imperialismo inglese. Suo significato.

XVIII. La crisi agraria è generale.

XIX. Quanto durerà la crisi agraria?

XX. Il costo comparativo di produzione del frumento.

XXI. Le condizioni della produzione granifera in Italia e all'estero.

XXII. Argomenti contro il dazio sul grano. *a)* La sua abolizione non ne farebbe scendere molto il prezzo.

XXIII. *b)* Perchè i coltivatori italiani non sentono il bisogno del dazio in altri tempi?

XXIV. *c)* Il dazio ritarda l'equilibrio tra la produzione e il consumo.

XXV. *d)* L'elevazione del prezzo del grano contrae altri consumi.

XXVI. *e)* La bilancia commerciale. I prodotti si scambiano con prodotti.

XXVII. *f)* Se l'ideale è l'abolizione, perchè non abolire subito il dazio sul grano?

XXVIII. *g)* La concorrenza stimola i progressi dell'agricoltura; la protezione li ritarda.

XXIX. I rimedi contro la crisi agraria. *a)* La industrializzazione dell'Italia.

XXX. *b)* La sostituzione delle colture.

XXXI. *c)* L'intensificazione della cerealicoltura.

XXXII. *d)* Alla ricerca dei capitali.

XXXIII. *e)* Il dazio sul grano preparerà la sua abolizione.

XXXIV. *f)* L'azione integratrice dello Stato.

XXXV. A chi giova il dazio sul grano? *a)* C'è antagonismo tra la cerealicoltura e le altre branche dell'agricoltura?

XXXVI. *b)* Il numero degli interessati nell'abolizione e nella conservazione. Produttori e consumatori.

XXXVII. *c)* I salari dei lavoratori della terra e degli operai. Confronti tra il regime protezionista e il regime liberista. Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Belgio, Italia, ecc.

XXXVIII. *d)* Prezzi e consumi. L'altezza del salario e il pane a buon mercato. Salario *nominale* e salario *reale*.

XXXIX. *e)* Il flagello moderno: la disoccupazione. Verrebbe aggravata dall'abolizione del dazio. Indice della disoccupazione: l'emigrazione.

XL. *f)* L'emigrazione temporanea è l'indice speciale della disoccupazione italiana. Concorrenza nel lavoro dei *cinesi d'Europa; la caccia all'italiano.*

XLI. *g)* Genesi dei tumulti italiani dal 1893 al 1901: crisi agraria, disoccupazione.

XLII. *h)* Provvedimenti per aumentare la produzione nazionale e migliorare le condizioni dei lavoratori.

XLIII. *i)* I trattati di commercio.

XLIV. Lo sperimentalismo doganale.

Prezzo del volume lire tre. Dirigere la domanda alla « *Rivista Popolare* » in Roma.

Gl'imitatori sono sempre alla carica; un prodotto ottiene un meritato successo, ecco che subito sorgono numerose imitazioni; così avviene anche per il Sandalo; ma i giovani sanno bene, che il solo *Sandalo Midy* è quello che guarisce in 48 ore senza mali di reni e di stomaco.

Alla ricerca di Musolino.

Un'associazione di malfattori - 60 arresti.

Reggio. (Calabria), — A Santo Stefano, il paesello dove nacque Musolino, venne scoperta un'associazione di delinquenti, il cui capo era Musolino. La notte scorsa il capitano dei carabinieri Petella, il delegato Mangione con un buon nerbo di carabinieri e di truppa arrestarono simultaneamente in quel territorio sessanta affigliati, fra i quali si trovano il padre e lo zio di Musolino, la sorella Ippolita Musolino, che è l'affiliata più pericolosa.

In seguito agli arresti, ebbero luogo perquisizioni che misero in luce gli scopi dell'associazione conosciuta sotto il nome di „Picciotuni". Essa funzionava regolarmente con proprio statuto. Applicava tasse proprie, aveva una lista di regolari affiliati. L'associazione conteneva anche una sezione femminile, alla testa della quale c'era appunto l'Ippolita sorella del famigerato brigante, del quale ben ventitre degli arrestati sono parenti. È giunto oggi qui per conferire col prefetto il commissario di Santo Stefano Francesco Lucisano, tenente di cavalleria.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Appendice della *Patria del Friuli* 38

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VI.

A Melchester.

V'era bene del rimorso in quella preghiera, e gli occhi di Giacomo erano ancora più umidi di quelli di Susanna, quando egli le strinse la mano per dire: Sì!

..... Benchè la Chiesa fosse molto vicina, Phillotson aveva fatto venire una vettura da Lion-Rouge, e sei o sette donne e alcuni fanciulli si radunarono sulla porta per vedere gli sposi a montare in vettura.

Quando vi furono installati, Giacomo trasse da tasca un piccolo regalo di nozze, due o tre metri di tulle bianco col quale formò un velo che le pose al dissopra del cappello.

— Mi par bizzarro porre il velo sopra il cappello.

— Oh, no, tenetelo, disse Phillotson.

Ella obbedì. Quando fecero il loro ingresso in chiesa e si recarono ai posti assegnati, Giacomo trovò che la visita precedente aveva per certo affievolito il dolore acuto della sua situazione, ma prima della seconda metà della cerimonia, si dolse di aver accettato di condur Susanna all'altare.

Come aveva potuto ella imporgli un tale atto, così crudele per ambendue?

Il banchetto fu molto semplice, e verso le due, gli sposi partirono.

Attraversando il marciapiede per raggiungere la vettura, Susanna guardò in addietro e una luce spaventevole le passò dinanzi agli occhi.

Aveva ella commesso quella grande follia di gettarsi nell'ignoto, per la gloriuzza di affermare la sua indipendenza o di prendere la rivincita sull'uomo che le aveva nascosto il suo segreto?

E' ciò che vedremo.

Quand'ella fu per salire sul predellino della vettura, tornò nuovamente indietro, dicendo di aver dimenticato qualche cosa.

Giacomo e la padrona di casa, si offrirono di andarla a cercare.

— No, disse ella, correndo via. E' il mio fazzoletto, e so dove l'ho lasciato.

Giacomo la seguì. Ella aveva trovato il fazzoletto e lo teneva in mano.

Ella fissò, sugli occhi di Giacomo, i suoi pieni di lacrime; le sue labbra si separarono d'un tratto, come se avesse avuto qualche cosa da dire.

Ma ella passò oltre, e la parola che era stata lì lì per dire, non fu pronunciata giammai.

VIII.

Giacomo non poteva sopportare più a lungo la luce dei riverberi di Melchester.

Il sole non era per lui che un offuscato scarabocchio, sopra di un cielo di zinco turchino.

Fu allora che ricevette notizie della sua vecchia zia, gravemente ammalata a Marygreen, e quelle notizie coincidettero con una lettera del suo vecchio padrone di Christminster, che gli offriva un lavoro vantaggioso, se voleva ritornare.

Giacomo decise di recarsi prima dalla zia Drusilla, poscia in seguito a Christminster per conoscere in che cosa consistevano le offerte dell'imprenditore.

Egli trovò sua zia più ammalata ancora di quel che la lettera della vedova Edlin glielo avesse fatto supporre.

Ella poteva tirar innanzi ancora delle settimane, od anche dei mesi, ma ciò era poco probabile.

Giacomo scrisse a Susanna per farla consapevole dello stato di salute di Mis Favvley, e la consigliò di recarsi a trovare la sola parente vecchia ch'ella avesse.

Egli le dava convegno sulla strada di Alfredston, il lunedì venturo, all'ora del ritorno, se ella voleva attenderlo nel treno che incrociavasi a quella stazione con quello di Christminster.

All'indomani mattina, Giacomo partì per Christminster. Si recò nel suo vecchio alloggio posto nel sobborgo di Beersheba, presso la Chiesa di S. Ciro.

La vecchia padrona che gli aprì la porta, fu lieta di rivederlo, gli preparò del cibo, e l'avvertì che l'imprenditore aveva domandato il suo indirizzo.

Giacomo si portò nel quartiere dove aveva lavorato.

Ma egli prese in disgusto quelle vecchie tettoie, e sentì che gli sarebbe impossibile di abitare ancora sul teatro dei suoi sogni svaniti.

Sospirò poscia l'ora in cui potrebbe prendere il treno d'Alfredston ed incontrarvi Susanna, probabilmente.

In via delle Quattro Strade, trovò Tinker Taylor, l'ex ecclesiastico, diventato fabbricante di oggetti religiosi, e questi gli propose di recarsi alla birraria per bere assieme.

Percorsero parecchie strade, per arrivare in uno di quegli esercizi pubblici che sono i grandi centri palpitanti della vita di Christminster, e Giacomo rivide la trattoria, ove, una volta, aveva accettato la sfida di recitar il *Credo* in latino.

Era adesso una taverna popolare, il cui ampio ingresso invitava i passanti ad entrare in un *bar* interamente decorato in stile moderno.

Tinker Taylor vuotò il suo bicchiere e se ne andò. Giacomo beveva più lentamente e se ne stava silenzioso ed assorto in un canto pressochè deserto.

La sala era divisa in scompartimenti, separati dai grandi specchi dalla cornice d'acaju.

Al banco, due cameriere, si curvavano sulle maniche bianche delle pompe da birra i ed rubinetti d'argento, che sgocciolavano entro un bacino di stagno.

Sentendosi stanco e non avendo nulla da fare fino all'ora del treno, Giacomo sedette su di un sofà.

Al giungere di taluni frequentatori soliti, la gajezza dell'ambiente si rianimò.

Giacomo non vedeva la cameriera addetta a quello scompartimento, ma scorgeva incessantemente il di lei riflesso nello specchio.

Egli l'aveva rimarcata, distrattamente quand'ella si voltò un'istante per aggiustarsi i capelli davanti lo specchio, con la massima cura.

Egli rimase stupito riconoscendo in quel suo volto, il volto di Arabella.

« Abby » portava una veste nera dalle maniche di tela bianca ed un grande colletto, pure bianco.

La sua figura, più grassa di quel che fosse stata una volta, pareva più colorita, per il contrasto di un mazzo di narcisi postosi a sinistra del seno.

Lo scompartimento in cui ella serviva, ridivenne subito vuoto, e Giacomo, dopo una breve riflessione, vi entrò, ponendosi davanti il banco.

Cronaca Provinciale

Sacile.

Caso straordinario.

Un pazzo assassino

incolpa di assassinio il capoinfermiere!

Arresto di questi e sua liberazione.

Il popolo acclama il liberato.

14 maggio. — Un fatto straordinario commosse tutta la nostra popolazione.

Martedì della settimana passata moriva, in seguito a peritonite, un pazzo ricoverato nel nostro manicomio.

Un altro pazzo — accusato di assassinio ed assolto per infermità di mente — qui ora ricoverato, denunziò la morte come avvenuta violentemente e ne incolpò il capoinfermiere Pietro Pagotto, nostro concittadino, da ben venti anni addetto al manicomio.

La denunzia, benchè venisse da un pazzo, fu accolta: nè poteva essere diversamente, trattandosi di caso gravissimo. Si cominciò dal fare l'autopsia del cadavere, ordinata dal r. Pretore: e la praticò il dott. Domenico Castellano, mercoledì. Nel domani, giunsero a Sacile il Giudice Istruttore ed il Procuratore del Re del Tribunale di Pordenone per dar corso alle prime pratiche dell'istruttoria; nella sera del giorno stesso l'infermiere Pagotto veniva arrestato dai carabinieri. L'arresto produsse una dolorosa meraviglia in tutti, perchè tutti indistintamente stimano ed amano il Pagotto.

Venerdì mattina continuò l'istruttoria; col treno della 1 pom. il Pagotto era trasportato alle carceri di Pordenone.

Il Giudice Istruttore, nelle ore pomeridiane di venerdì stesso, continuò alacremente il suo lavoro e nel mattino di sabato l'avv. Gio. Batta Cavarzerani chiedeva la libertà dell'arrestato, mentre nell'ospitale di Pordenone procedevasi ad una perizia coi signori prof. Basilio Frattina, dott. cav. Desiderio D'Andrea e dott. Domenico Castellano.

Nella domenica, l'avv. Cavarzerani presentava al Tribunale documenti comprovanti l'ottimo stato di servizio del capo infermiere e la bontà della fama, dell'indole e della condotta sua.

Il Pagotto, con grave pericolo della propria vita, salvò in passato due pazzi che stavano per annegare nel fiume Livenza; il servizio da lui prestato nel manicomio fu sempre lodevolissimo; è amato dai superiori e da tutto il paese.

Grandissimo era qui il fermento. Nessuno credeva alla scellerata denunzia del pazzo assassinio.

Compiuta l'istruttoria, con fulminea rapidità, ieri mattina il Procuratore del Re presentava la sua requisitoria. E la Camera di Consiglio del Tribunale, alle ore 4 pom. pronunciava in favore del Pagotto ordinanza di non farsi luogo a precedere per inesistenza del reato di omicidio — avendo la perizia dei tre medici assolutamente esclusa la morte violenta.

L'avv Cavarzerani, con altri amici andò ad incontrare il Pagotto alla uscita dal carcere giudiziario.

Il povero Pagotto piangeva di consolazione e baciava il suo difensore, gli amici ed altri parenti sopraggiunti.

La lieta novella della liberazione definitiva fu telegrafata tosto alla famiglia dell'innocente.

Col treno delle 7 1[2 il Pagotto e l'avv. Cavarzerani arrivarono ieri sera in Sacile e furono fatti segno ad una imponente dimostrazione di simpatia da parte del popolo.

Non una sola persona in paese credeva alla colpabilità dell'arrestato — ma tutti temevano che lo stesso dovesse andare alle Assise a farsi liberare dai giurati solo in settembre — e ciò non solo in vista del precipitato arresto, ma anche in vista del più precipitato trasporto dalle carceri di Sacile a quelle di Pordenone.

La pronta risoluzione del processo cambiò il fermento e lo sdegno del paese in una indiscrivibile e commovente manifestazione di giubilo.

Oggi il Pagotto si trova lieto e felice in seno alla propria famiglia che egli adora e dalla quale è adorato.

Verrà immediatamente riammesso in servizio.

Cordenons.

La questione medica risolta. Il nostro Consiglio com., nella seduta di jer l'altro, si radunò per trattare l'importantissima questione della riconferma del medico — per la quale un corrispondente vi mandò, giorni fa, una specie di raccomandazione, rimasta, come v dete, inascoltata.

Difatti, su 19 votanti, il consiglio deliberava con 18 voti la riconferma a vita dell'egregio dott. Gianlorenzo Bidoli, il quale da tre anni si trova fra noi; professionista molto stimato, perchè studiosissimo, attivo, coscienzioso.

Del voto, permettete ch'io mi rallegri con l'ottimo nostro dottore.

Tarcento.

Altre informazioni sul consorzio grandinifugo.

14 maggio. — Fò seguito alla mia, per riassumere la relazione del cav. Petri in riguardo all'istituendo consorzio grandinifugo fra i comuni di Treppo Grande, Cassacco, Tarcento, Magnano, Segnacco, Nimis e Tricesimo — e sperabilmente, anche Ciseriis.

Esposto il piano di guerra, il prof. cav. Petri accenna alla necessaria disciplina degli artiglieri, la quale dovrà preoccupare molto la direzione del Consorzio, giacchè — dice — ovunque i tiri furono ben diretti, si ottenne il duplice scopo dell'effetto utile di dissipare i temporali e di non sprecare polvere con tiri inutili. Non indica i sistemi preferibili, ma soltanto afferma che sarà bene stabilire fin d'ora che dovranno adattarsi pezzi a carica forte ed a tromba lunga, per ottenere il massimo possibile scompaginamento dell'aria: per ogni carica, gr. 150 di polvere nera, salvo a ridurre il peso se l'esperienza lo giustificasse.

Su questi, ed altri dati che ommetto per brevità, il cav. Petri calcola: per le

spese d'impianto:

Ogni stazione costerà: pel cannone, lire 140; per gli accessori (bossoli, mortai, ecc.), 40; garetta, 80; diverse, 20: in totale lire 280.

Spese d'esercizio

ammortamento delle spese d'impianto, al 6 per cento, lire 66.47; costo d'ogni colpo, l. 0.15: calcolando su di una media di trenta colpi per temporale e di dodici temporali, l. 54; assicurazione dei due fuochisti, 10; loro retribuzione in ragione di lire 1 per temporale, 24; spese generali (custodia polveri, trasporti, sorveglianza dei pezzi, amministrazione ecc., l. 1800 da dividersi per 141 — chè tanti sono i pezzi) lire 12.76 per ogni cannone; impreviste e diverse, 12.77: totale 180 per cannone, con le quali si provvederebbe e all'impianto e al funzionamento.

I cannoni sarebbero (escluso Ciseriis) 141, e ciascuno coprirebbe un'estensione media di 56 ettari. Ecco in qual modo verrebbero divisi fra i vari comuni: Treppo Grande 21, Cassacco 18, Tarcento 15, Magnano 15, Segnacco 14 Tricesimo 33, Nimis 25, — con una estensione complessiva di ettari 7896, pari a campi friulani 23688 e con una spesa complessiva di lire 25380, il che darebbe una spesa per campo friulano di lire 1.07.

Tutto questo, naturalmente, in linea generale, osserva lo stesso relatore. Le questioni dei particolari sono da studiarsi dopo.

Gli è sperabile — anzi, quasi certo — che il consorzio si farà e che noi potremo così premunirci contro un flagello che ogni anno viene, pur troppo, a visitarci, quà o là, con grave nostro danno.

Forni di Sopra.

Atto di coraggio - Bambina salvata.

La decorsa settimana Giove pluvio ci regalò una quantità d'acqua — non tanto necessaria e nè desiderata così che il Tagliamento divenne gonfio, asportò diversi ponti provvisori e rese difficili le comunicazioni del paese colle case sparse sulla destra del fiume.

Una bambina, per ritornare a casa, doveva passare sul ponte provvisorio esistente presso la sega comunale e composto di due sole lunghe travi; ma l'acqua minacciosa lambiva già — in parte — la superficie. Nondimeno, la fanciulletta, inconsideratamente si avventurò per il pericoloso e stretto passaggio. Ma una ondata la sollevò e la travolse nella fiumana.

Alle grida di *aiuto* dei pochi presenti, i quali non avevano nè le forze nè il coraggio di affrontare le impetuose acque ed il pericolo, ratto accorse il Segretario *Perisutti Antonio*, il quale coraggiosamente — vestito com'era — entrò nel fiume, affrontò le rapide e minacciose acque che gli arrivavano al petto e tentò di salvare la bambina da certa morte.

E ben dovette lottare con pericolo della vita, perchè più volte si sentì mancare la terra sotto i piedi, nel mentre le furenti onde minacciavano di capovolgerlo. Ed i suoi sforzi furono coronati da esito felice, perchè la bambina, dopo aver scorso una cinquantina di metri, fu raggiunta e salvata.

Immaginatevi i vivi ringraziamenti della famiglia ed i mirallegri dei paesani al coraggioso salvatore!

L'atto eroico del Perisutti per certo merita encomio e premio; e se la povera famiglia della salvata bambina non può ricompensarlo che coi ringraziamenti e con eterna gratitudine, ben lo possono più moralmente e materialmente ricompensare le autorità amministrative e civili alle quali dirigiamo il presente.

Tullio.

Mortegliano.

Buona usanza. — Il signor Virginio Pagura, per onorare la memoria del defunto sig. Michele Corradina, offrì l. 2 a questo asilo infantile. La Congregazione di Carità, raccoglitrice delle offerte, ringrazia.

Maniago.

La Commissione per l'automobile. — 13, *maggio.* — *(Julius)* — M'affretto subito a significarvi che i nomi degli egregi componenti questa Commissione, vennero, qui a Maniago, accolti e commentati nel modo più favorevole; e vi garantisco che l'attenzione e l'aspettazione rivolte a quei sette rispettabili signori è massima; perchè tutti si augurono che essi siano così bene animati da non voler passare nella storia dei nostri paesi come i sette dormienti dell'epoca moderna.

Ed anche se lo volessero, si aggiunge, male riuscirebbero a schiacciare un semplice sonnellino perchè, è certo, sarà incessante lo scattare di quella umana sveglia irrequieta che è il loro secretario signor Peschiutta — Maniago manda un saluto dal cuore all'egregia Commissione e noi promettiamo di rioccuparci presto di lei.

Vito d'Asio.

Furto audace. — *13 maggio.* — Vengo oggi a conoscenza che il 6 o 7 corr. il sig. Del Frari Gio. Batta di Castelnuovo appendeva nella sua osteria posta nella località Vigna, la giacca che conteneva fra altro un portafoglio con L. 500. Nell'indossare qualche tempo dopo di quell'istesso giorno la giacca in parola, si accorse con sorpresa e dispiacere, come è facile immaginare, che mentre il portafoglio trovavasi al suo posto, le L. 500 invece avevano preso il volo.

Denunciato il fatto ai carabinieri di Clauzetto, questi, dopo accurate indagini, arrestarono uno di Paludea come sospetto autore dell'audace furto. Oggi poi vengo informato che fu posto in libertà.

Le pioggie dirotte e continuate della decorsa settimana col relativo abbassamento di temperatura, ritardarono assai la vegetazione. Temevasi per i freschi germogli della vigna e frutteto se tocchi anche lievemente da piccoli chicchi di grandine. Ma finora nessun danno rilevossi. Jeri ed oggi tempo variabile con prevalenza però nei venti del sud a sud-est.

C. Fr.

Faedis.

Medicante ladro al fresco — Sul vespero dell'altro ieri il mendicante Giuseppe Pinosa fu Giovanni di Lusevera (Tarcento) s'aggirava nei casali della frazione di Racchiuso. Entrò nella casa di Domenico Rocco fu Olivo, e credendosi inosservato, s'insinuò nella cucina che era aperta e vi rubò quattro salami. Quei di casa videro, gli furono sopra e lo fermarono finchè, avvertiti, giunsero i carabinieri che lo trassero in caserma e nel domani alle carceri di Cividale.

Pordenone.

Note di cronaca. — 14, *maggio.* (*B.*) — Fra i membri nominati del Comitato per l'attuazione dell'automobile a vapore fra Pordenone e Maniago, per una svista venne dimenticato, l'on. Monti così caldo autore della riuscita dell'importante progetto.

— L'on. Giunta Municipale, dovrebbe studiare finalmente il modo di illuminare il quadrante dell'orologio a luce elettrica. La cosa non mi sembra difficile, impiegando all'uopo un riflettore sopra la cornice, nel quale fosse posta una lampada. Così si potrebbe ottenere lo scopo da tutti affrettato.

— Sarebbe pure indispensabile il collocare un orologio sull'angolo del caffè Cadelli a doppio quadrante come se ne vedono nelle stazioni, non a Pordenone, ben inteso, sebbene ancora si sia pubblicamente dimostrato il bisogno. Ciò è difatti indispensabile, vista la gran affluenza di passeggieri alla ferrovia, e quindi l'importanza di quel luogo centralissimo.

Echi di fallimento. — A curatore del fallimento Floreani Silvio, mercerie, fu confermato l'avv. Enea Ellero.

L'attivo di questo fallimento fu denunciato in lire 22,712; il passivo in lire 66,718.

Un appello ai signori farmacisti del Friuli.

«Meminisse iuvabit» Nel 12 aprile dalle ospitali colonne dei giornali cittadini, a nome e per incarico della maggioranza assoluta dei colleghi di città e specialmente in nome della giusta difesa nostra, indirizzava a tutti Voi indistintamente, un caldo appello.

Tale appello riferivasi alla necessità d'una plenaria nostra adunanza per escogitare e discutere i mezzi più acconci a protestare contro la sopraffazione della quale il governo a voluto dare unico esempio nella storia del mondo intero, quella cioè di dare la vendita del chinino ai tabaccai: tentando di nascondere la speculazione sotto lo specioso pretesto della filantropia.

Nè a ciò oggi si arresta purtroppo l'opera invadente del Governo.

Vista agitarsi un po' vivamente la classe dei Farmacisti per tale sopruso, e vistosi firmare d'attorno proteste su proteste di non servirsi dei suoi prodotti, temendo il fiasco, pensa ha investirsi del monopolio del chinino, per ora nelle zone infette dalla malaria, ma, lo si può facilmente presumere, in seguito a tutto il Regno.

A tale nuovo proponimento del Governo aveva già preluso l'Associazione Farmaceutica Romana in una circolare diretta nel passato mese alle Consorelle d'Italia: la quale con dolorosa nostra meraviglia, consigliando a tutte, il pronto ossequio alle draconiane disposizioni della legge lasciava senza reticenza intendere l'intimidazione che il loro rifiuto avrebbe consigliato al Governo stesso altri gravi e funesti provvedimenti.

Padrona la consorella Romana, di pensarla come meglio le aggrada, inspirata da qualsivoglia principio o ragione od interesse a lei particolari. Noi però, se non in seduta formale, alla spicciolata almeno ed in parziali riunioni, abbiamo fatta altissimo plauso all'Associazione Farmaceutica di Urbino, che alla consorella romana rispondeva, con uno sdegnoso rifiuto, che deplorava tale atto di obbedienza e l'inopportuno del consiglio espresso.

Non possiamo neanche tenere molto calcolo della opportunista cooperazione *dell'ultima ora* dei grossi produttori Milanesi, i quali, dopo essere abbandonati alla gara governativa di fornitura oggi, rimasti fuori interesse, fanno causa comune con Noi, per lo smercio dei loro prodotti!

Noi — noi, di nostra iniziativa pura, semplice e giusta Vi invitiamo tutti, o Colleghi, a non abbandonarvi all'apatia, che di solito ha regnato sovrana negli interessi della nostra Casta.

E' ora che, come tutti gli altri, e con maggiori od identici diritti, facciamo sentire anche noi la nostra voce in legale agitazione e che pensiamo che l'indifferenza con cui siamo trattati e la falsa posizione in cui ci troviamo, di non avere cioè ancora una vera e propria legge che tuteli i nostri diritti come faccia egualmente rispettare i nostri doveri, è precipua, anzi unica colpa nostra! Pensiamo che senza far sentir alto la giustizia dei nostri reclami oggi contro una legge che, se non si può dire iniqua, ci toglie però ciò che ci siamo guadagnato — e che è nostro perchè frutto dei nostri studi e dei nostri lavori — domani ingigantirà l'ingordigia, e dopo il chinino lo Stato monopolizzerà l'iodio, per filantropia finanziario, s'intende, verso i rachitici e scrofolosi; dopo il sublimato corrosivo per l'igiene e le disinfezioni; e verrà in seguito quello dei ioduri pei dispensari celtici, il laudano per le dissenterie estive e via via. Così il Governo Farmacista potrà ritirare i diplomi che vi ha consegnati, con vicendevole giuramento di fedeltà.

Colleghi! Se non ad impedire, perchè funestamente cade quì in acconcio il vecchio motto «che *quando la forza con la ragion contrasta vince la forza e la ragion non basta* ma almeno a mettere un freno a questo andazzo di cose in riguardo ai nostri interessi professionali, uniamoci tutti in schiera compatta.

Per essere schiera compatta occorre la solidarietà; per avere questa, occorre associarsi tutti, tutti alla nostra Federazione Friulana. Già siamo tutti ascritti! Ma che bella cosa, se proprio si potesse dire «nessuno manca». Il tasso per le necessarie spese di cancelleria, corrispondenza ed altro è meschino (L. 2 all'anno), perchè, naturalmente tutte le cariche sono gratuite Chi sarà quello che si ritrarrà?

Occorre far pervenire subito la lettera o scheda di adesione alla Segreteria dell'Associazione Farmaceutica Friulana perchè fra brevi giorni avremo un'importante adunanza generale dei soci.

Eugenio Metz.

Udine, 14 maggio.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	755.0	753.1	754 4	752.7
Umido relativo	49	56	81	—
Stato del cielo	ser.	misto	cop.	misto.
Acqua cadota mm.	—	—	—	6.9
Velocità e direzione del vento	calma	1-NW	3-SE	cal.E
Term. centig.	17.4	21.6	14 2	15.2

Temperatura

Giorno 14	massima	22.5
	minima	10.2
	minima all'aperto	8.8
Giorno 15	minima	11 4
	minima all'aperto	9.8

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo quasi sereno sull'Italia superiore, vario altrove. Qualche pioggia e temporali al sud in Sicilia.

Pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Umberto.

In occasione del pellegrinaggio al Pantheon per l'anniversario della morte di Re Umberto, le ferrovie effettueranno treni speciali accordando il ribasso del 70 per cento.

IN MEMORIA DI RE UMBERTO.

Pellegrinaggio a Roma.

Commemorazione a Udine.

Ieri, convocati dall'on. Sindaco Senatore di Prampero, si radunarono presso il locale Municipio alcuni egregi cittadini per formare un Comitato il quale provveda perchè nel prossimo 29 luglio — primo anniversario dell'esecrando delitto di Monza — il povero Re Umberto sia degnamente commemorato a Udine, e la città nostra sia largamente rappresentata al pietoso e patriottico pellegrinaggio che si organizzerà per allora, alla tomba del Re buono, nel Pantheon.

I radunati costituirono, intanto il Comitato.

Fu nominato a Presidente l'ing. cav. Vincenzo Canciani; a vicepresidenti il tenente colonello a riposo cav. Giovanni Oldo e l'ing. cav. Guglielmo Keimann; a tesoriere il sig. Giuseppe Conti.

Formano parte del comitato, come consiglieri — con facoltà di aggregarsi altre persone, i seguenti: cav. Luigi Braidotti — cav. Gio. Mario Cantoni colonnello — cav. Osualdo Chiussi colonnello — cav. Giuseppe Dupupet colonnello — co. Antonio di Colloredo — Mels — co. Giovanni di Colloredo — Mels — avv. Antonio Salimbeni — cav. Giuseppe Tenca — Montini maggiore cav. Giuseppe Alciati — tenente colonnello - Luigi Basta capitano - cav. Bernardo Berghinz colonnello — cav. Pietro d'Angelo capitano — cav. Emilio Candeo capitano — cav. Radolfo Pini capitano — cav. Daniele Wertheimer maggiore; tutti veterani o reduci.

Invito alla riunione era stato mandato anche al Presidente della Società operaia di Mutuo Soccorso, il quale però rispose essere dispiacente di non poter intervenire alla seduta perchè in essa non si dovevano trattare di interessi operai.

La Conferenza Momigliano su Vincenzo Gioberti.

Si annuncia che la conferenza del prof. F. Momigliano sul tema: «*Il pensiero civile e politico* di *Vincenzo Gioberti*» è definitivamente rimandata a sabato 25 corrente, ore 8.50.

La conferenza, a beneficio del *Segretariato dell'Emigrazione*, avrà luogo al Teatro Nazionale.

Prezzi d'ingresso: in platea L. 0.20, alla loggia superiore L. 0.50.

Da tutte le parti si emigra!

Ieri giunsero nella nostra città circa ottocento galliziani, diretti per Genova, in America.

La vecchia Europa non fa che mandare gente e gente al mondo di là!

A proposito di che scrivono da Pontebba:

«Giunse l'altro giorno a Pontafel una numerosa comitiva di polacchi (circa 40 famiglie) che abbandonarono il loro paese attratti dall'eterno miraggio dell'America. Vestiti dei loro caratteristici costumi si fermarono nei pressi della stazione.

«Quei gruppi di persone, accoccolate tra i loro sacchi e le loro pelli, destavano nella gente recatasi a vederli, un vivo senso di pietà, specie pei numerosi bambini anche lattanti, che son con loro, seminudi, sudici; molti preferirono passar la notte all'aperto piuttosto che nel locale assegnato dalla polizia».

La festa al Collegio Gabelli.

Domani avrà luogo a quel Collegio una simpatica festicciuola per l'inaugurazione della Bandiera, col programma già pubblicato.

Il pubblico può liberamente visitare il Collegio (com'è detto nel programma stesso) dalle ore 15 alle 19 e siamo certi che gli udinesi non si lasceranno fuggir l'occasione per constatare *de visu*, il rapido incremento acquistato dal Collegio in pochi anni.

Fiera di Beneficenza a Venezia

Nei giorni 16, 18 e 19 maggio, per lodevole iniziativa della Stampa Veneta, avrà luogo nel Giardinetto reale di Venezia una gran fiera di beneficenza a favore di parecchie istituzioni.

Vi saranno concerti, teatri e sfarzosa illuminazione elettrica.

Biglietto d'ingresso Cent. 50.

A Trieste non c'è lavoro.

Il Console Generale italiano di Trieste riferisce che, causa la mancanza di lavoro e l'esuberanza della mano d'opera, gli operai italiani non troverebbero occupazione in quella città.

Sconsiglia perciò dell'emigrarvi i nostri operai.

Personale giudiziario.

Policreti, consigliere di corte d'appello in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, ed è nominato presidente del tribunale di Tolmezzo.

Buona usanza.

Errata corrige. Non lire una, come fu jeri stampato, ma lire 2 offrì al Collegio delle Derelitte il signor Gio. Batt. Orlando di Bertiolo in morte di Elisa n. c. Belgrado-Colombatti.

L'operetta del M.ro Montico

Non è esagerazione l'affermare che lo spettacolo di questa sera segnerà un trionfo per la beneficenza e per l'arte.

Il pubblico che accorrerà numerosissimo ne rimarrà, certo, soddisfatto appieno e non potrà che conservare intero e caro ricordo della graziosa musica del chiar. maestro Montico — piena di forza e di brio e sopratutto ispirata a quella proprietà che s'addice ad artisti.... bambini; — nonchè della disinvoltura e della passione con cui essa musica avrà la sua esecuzione.

Allo spettacolo farà seguito una commediola dei bravi dilettanti del nostro Filodrammatico.

Un centinaio di bimbi vi aspettano, udinesi, per avere il vostro plauso meritato: la *Scuola e Famiglia,* questa istituzione che tanto onora e tanto benefica la vostra città — fidentissima v'invita a concorrere col vostro obolo al suo nobile intento.

Nessuno quindi mancherà all'appello.

Il gioiello ritrovato.

Questa sera, adunque, nel Teatro Minerva, potremo assistere al nuovo spettacolo di fanciulletti che reciteranno e canteranno — in pro di loro coetanei, perocchè il ricavato netto della serata vada a beneficio del Patronato Scuola e famiglia.

Ecco il nome dei

personaggi principali

Carletto — Barichella Renato.
Stanislao — Bassani Umberto.
Adolfo — Comino Giuseppe.
Pierotto — Dogani Ugo.
Matteo — Dal Dan Luigi
Peppe — Pantarotto Luigi.
Gustavo — Parmeggiani Gaetano.
Enrico — Provisionato Marino.
Rodolfo — Rubini Alberto.
Giannetta — Antonini Lidia.
Luigia — De Faccio Rosina.
Ernestina — Odio Ada.
Mariuccia — Prandini Maria.

Coristi

Agricola Giovanni, Agricola Feliciano, Barbieri Aurelio, Belgrado Antonio, Breda Achille Bevilacqua Giuseppe, Bisoffi Giulio, Canal Enea, Celentani Marco, Covis Attilio, Comini Giuseppe, Ciardi Michele, Cucchini Nicolino, Dal Dan Mario, Della Vedova Mario, Di Prampero Bruno, Della Torre Paolo, Feruglio Manlio, Landi Giovanni, Landi Uderico, Lesino Antonio, Magistris Umberto, Magistris Enrico, Magistris Pietro, Mercatali Ottorino Mercatali Diulio, Murero Gino, Nigris Rosolino, Olivi Giacomo, Pantarotto Francesco Prucher Giovanni Sartoretti Giuseppe, Sartoretti Michele, Santi Giulio, Sarti Augusto, Stroili Francesco, Signoretti Viscardo, Verza Anibale, Vuga Guido, Vuga Renzo, Zille Tito, Bassani Rita, Contarini Gina, Contarini Rina, Comino Giulia, Dal Dan Giovanna. Dal Dan Maria, Dal Dal Maria, Del Prà Maria, Fontanini Carmela, Gaspardis Teresa, Horompay Giuseppa, Magistris Giuseppa Marchesi Alma, Marchesi Lucia, Polese Giuseppa, Toso Maria, Toso Ada, Vuga Rina, Vuga Giuseppina.

—

Le signore sono pregate di recarsi al Teatro senza cappellino.

I nostri filodrammatici a Cormons.

Domani i nostri dilettanti filodrammatici della nuova Società «Pietro Zorutti» daranno una recita nella Sala teatrale di Cormons.

Fu scelta per la circostanza la bella commedia in tre atti dell'avvocato Leitenburg *Un l'è poch e doi son masse.*

I nostri migliori augurii.

Placet.

Con Placet di data 11 corr. vennero nominati Economi spirituali; il sacerdote Costantino Cicottini a S. Lorenzo di Sedegliano, ed il sacerdote Antonio Passera a Savorgnan di Torre.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 35	Germania	129.60
Romania	103.—	Napoleoni	21.05
Sterl inglesi	26 45		

Società del pallone.

Nell'assemblea di questa società furono accettate le dimissioni da presidente del generale Giacomelli; fu nominato presidente il dimissionario vicepresidente ing. Giovanni Sendresen; a vicepresidente fu eletto il sig. Alessandro De Pauli; a consiglieri i signori Antonio Beltrame e Camillo Pagani.

Restano in carica i consiglieri: tenente Porro, ing. Minari, cav. dott. Martinuttini, Marcellino Canciani e Davide Bessone.

Direttore del campo fu riconfermato il sig. Foramiti.

Società Protettrice dell'infanzia di Udine.

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi o dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza che accompagna i documenti presentati, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del ricorrente.

Società Operaia.

Alla seduta Consigliare di ieri sera intervennero venti consiglieri.

Dopo letto ed approvato senza osservazioni il verbale della seduta precedente, si approvò il resoconto del mese di aprile.

Varie furono le comunicazioni del Presidente, e fra le altre le dimissioni di due membri del Comitato sanitario, che, quali capi-sezioni, hanno sempre disimpegnato con zelo e premura il loro mandato. Il presidente soggiunse che, siccome la Direzione aveva rivolto preghiera alla locale Camera di Commercio e alla Cassa di Risparmio di Udine, per ottenere un sussidio con cui sopperire in parte alle spese incontrate per la istituita Scuola popolare superiore; la Cassa di risparmio rispose inviando lire 100. Fu subito mandata una lettera di ringraziamento. La Camera di Commercio ancora nulla rispose.

Altra comunicazione fu quella, che la direzione intende portare in campo il progetto per le case operaie; a tal uopo fu nominata una commissione di quattro distinte e competenti persone: l'ing. Cantarutti, l'ing. Cudugnello, il rag. F. L. Sandri e il signor Leonardo Rizzani, ex Presidente della Società.

La Società operaia di Spilimbergo si fece iniziatrice di un Congresso provinciale, da tenersi in autunno, fra le consorelle della Provincia, e invitò anche la nostra a dare un voto di massima. Il Consiglio votò ad unanimità l'adesione, salvo di concretare a suo tempo le eventuali deliberazioni.

Infine il Presidente comunicò una lettera mandata dal Sindaco di Udine, con la quale invitava la Società a prendere parte ad un pellegrinaggio a Roma il giorno 29 luglio, anniversario del sacrilego assassinio del nostro Re buono e leale; ma la Direzione credette dover rispondere che, non poteva farlo, dovendo essa occuparsi soltanto degli interessi della Società e della classe operaia.

Fu respinta la domanda del medico sociale per acquisto di strumenti chirurgici per l'ambulatorio della Società, essendo il suo ambulatorio provvisto di questi istrumenti.

Sulla proposta di radiazione di un socio con domanda firmata di dieci Consiglieri, venne rimessa la deliberazione alla prossima seduta.

Riguardo alla domanda di un altro socio per assistenza speciale, fu votata la sospensione.

Fu respinto il ricorso di un terzo, contro la riduzione di sussidio inflittagli in base all'articolo 91 dello Statuto.

Infine furono messi a far parte della Società sedici nuovi soci.

Consiglio Comunale.

Ricordiamo che alle ore quattordici di oggi c'è seduta del Consiglio comunale.

La questione dell'edificio scolastico e le interpellanze circa il medico primario dell'Ospitale, sono i due argomenti che maggiormente richiameranno l'attenzione del pubblico.

Gara di calcio.

Domenica, sul campo dei giuochi, seguirà la gara di calcio fra gli alunni dell'Istituto Tecnico e quelli del Liceo.

Riescendo vincitori i primi, la coppa assegnata in premio passerebbe definitivamente all'Istituto.

Per accedere al campo, si pagherà una lievissima tassa a vantaggio della Dante Alighieri.

Il processo Perini.

I lettori ricordano l'eccidio avvenuto ad Artegna il 6 gennaio decorso, dove Ermenegildo Perini uccideva la moglie ed una giovine che le stava dappresso.

Ieri abbiamo pubblicato il ruolo delle cause da trattarsi alla prossima sessione della Corte d'Assise che si apre il 28 maggio corrente. La causa contro il Perini è fissata ultima e cioè l'11 Giugno p. v. e seguenti. Ciò vuol dire, essendo il fatto materiale incontestato, che dovranno sorgere per parte della difesa delle gravi eccezioni sulle condizioni psichiche dell'accusato.

Crediamo però che lo scienziato chiamato a dare il suo giudizio, abbia a pronunciarsi definitivamente all'udienza, ond'è che, evitandosi un rinvio della causa, i giurati decideranno senz'altro la sorte di Ermenegildo Perini.

Cronaca minuta.

Fu arrestato a *Tolmezzo* Gioachino Del Fabbro perchè, penetrato nella bottega di Raffaele Nascimbeni, rubò un arnese di ferro.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 maggio a L. 105 45.

Questa mane, spegnevasi a soli 9 mesi

Giovannina Melchior

figlia di Costantino e di Teresa Pittaro.

I funerali avranno luogo domani alle ore 5 pom. nella Parrocchia del Redentore, partendo dalla Casa, Via Francesco Mantica N. 14.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Aspargi al Cg. L. 0.47, 0 50, 0,55 0,60, 0,70.

Foglia i da 25 a 35 centesimi il chilogramma.

Mercati pordenonesi.

12 maggio — (B.) — **Bovini.** — Discreto numero di capi bovini; parecchi affari con prezzi in ribasso, causa la scarsezza del fieno.

Granaglie. — Granoturco nostrano all'ett. da L. 14.25 a 14.75; estero 12 50. fagiuoli da 12 a 13; sorgorosso L. 8.

Uova 85 mila a L. 50.

VOCI DEI PRIVATI

È legale

la interpellanza Comencini - Franceschinis?

Non si può assimilare la nomina del Medico condotto di un Comune, a quella d'un *Primario* d'Ospedale che pure è devoluta al Consiglio comunale?

Or bene; il Comune può scegliere il sistema che gli sembra più conveniente. La Legge lascia liberi i Comuni di nominare il Medico o per concorso o *per chiamata;* ha detto infatti il Consiglio di Stato (parere adottato 18 ottobre 1895) «Nessuna disposizione di legge obbliga le amministrazioni comunali a bandire il concorso per la nomina dei loro Medici».

E la Storia non c'insegna che nei Comuni italiani, dei secoli scorsi, quando c'era un famoso Medico o Giureconsulto in una Città, in una Università, tentavano sempre d'averlo, ben s'intende con stipendio ed onori in aumento!

La gravidanza della Regina

La balia e la governante.

Roma, 14. — Il senatore Morisani ha visitato nuovamente la regina Elena, che trovò in ottime condizioni di salute. Egli espresse l'opinione che il parto, anzichè ai primi di giugno come riteneva, possa aversi alla fine del corrente mese.

E' stata scelta definitivamente la balia del real nascituro. Essa è certa Maddalena Conti, di 23 anni, da San Vito Romano, da poco sgravatasi del suo secondo nato, e venne presentata al Quirinale da Guido Baccelli.

E' una bella donna alta bruna, robusta, da pochi giorni installata al Quirinale ed esce a passeggio accompagnata da un cameriera di Corte.

Ieri la regina la fece vestire cogli abiti da festa, intrattenendola con benevola famigliarità.

La regina ha mostrato il fermo proposito di nutrire ella stessa il nascituro, quindi la balia sarà tenuta come scorta. La balia e la governante, anche questa già scelta, abiteranno un appartamento di quattro stanze comunicante coll'appartamento della regina.

Onoranze al duca degli Abruzzi.

— Il Club Alpino di Crimea, in tornata straordinaria, ha eletto il Duca degli Abruzzi a suo membro onorario all'unanimità, su proposta del professor S. Hovàtski.

—

Londra, 14 — La Società geografica reale consegnerà il 20 corrente al duca degli Abruzzi la medaglia per i servigi resi alla scienza mediante la spedizione polare.

Gli scioperi in Italia.

Continua, a **Milano**, lo sciopero dei muratori, organizzati militarmente, con capisquadra, scritturali, ecc. Ancora non si può prevedere quando se ne avrà la soluzione.

— A **Roma**, scioperarono i facchini addetti allo scarico delle merci a Ripagrande.

— Nel **Ferrarese**, la situazione è invariata. C'è solo questo, di più: che i fornaciai minacciano uno sciopero.

— Nel **Bresciano**, si hanno scioperi ad Orzinuovi, Travagliato, Berlingo, Pompiano e Calvisano. Una turba di contadini si è riversata nei campi e interruppe i lavori dei compagni, strappando gli attrezzi. Si recarono sul luogo numerosi carabinieri.

NEL BOLOGNESE.

A Medicina, lo sciopero generale dei braccianti si è estese ai muratori ed ai manuali. Vennero operati tre arresti per attentato alla libertà del lavoro. Si inviarono sul posto soldati di fanteria e di cavalleria.

—

Di altri scioperi (nel **Veronese,** nella provincia di **Rovigo, a Napoli,** nel **Barese,** ecc., nulla di nuovo.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna. Matilde Stella fu Giov. Maria d'anni 23, da Amaro, detenuta, imputata di furto qualificato in danno di Maria Botis ed Emma Malisan, fu **condannata a sei mesi di reclusione.**

Notizie telegrafiche.

Grave incendio

Otto persone arse vive.

Milano, 14 Si ha notizia da Cremona che la scorsa notte nel casinale Cortelona presso Castelleone un incendio disastroso distrusse l'intero edificio.

Il fuoco si manifestò verso la mezzanotte nei locali a terreno ove si allevano i bachi e mentre la famiglia del colono Cristofolo Pluderi era tutta a dormire nelle stanze superiori.

I coniugi Pluderi e sei dei loro figli sorpresi nel sonno dalla violenza dell'incendio non ebbero tempo di scappare giacchè mentre si affacciavano alla finestra per invocare aiuto, il pavimento del primo piano rovinò nelle camere a terreno, ch'erano già una fornace, cosicchè tutti perirono!

Della sventurata famiglia non rimane che un figlio, Angelo, che era venuto nella giornata a Milano.

Luigi Monticco, gerente responsabile

Dichiarazione. (1)

Vito d'Asio, 13 maggio.

In un recente vivissimo dispiacere che dovette subire ingiustamente il nostro egregio Segretario comunale, due vigliacchi di quella razza maledetta che avrebbero fatta fortuna come delatori ai tempi della Serenissima, e perciò a me ignoti, tentarono e riuscirono in parte a semi - persuadere più di qualcuno che io da una parte m'addimostrava amico sincero del nominato sig. Segretario per udirne gli sfoghi dell'animo esulcerato, mentre d'altro canto *mi sarei recato poscia di nascosto e più volte in casa di un signore di qui per riferirgli minutamente quanto sopra, magari caricando le tinte.* I due mascalzoni in parola, aggiunsero perfino che *altro signore più elevato di questi luoghi avrebbe compensata largamente tale nefanda opera mia.* Ho le prove di quanto sopra affermai.

E poichè quassù mi riuscì impossibile persuadere l'unica persona che li conosce a voler render noti a me pure per smascherarli i due *coraggiosi* denigratori in parola che temono la luce e convincerli colpevoli di mendacio a mio danno, così mentre dichiaro recisamente prive di fondamento, puramente immaginarie forse per animosità personale e contrarie in ogni dettaglio alla verità le surriferite loro insinuazioni, li invito e sfido pubblicamente a farmisi conoscere — ciò che non dovrebbero temere se certi del fatto imputatomi clandestinamente —, accordando loro amplia facoltà di prova — come si esprimono i togati — per dimostrare al loro cospetto la mia innocenza assoluta nella fatti specie e la loro malvagia azione. Non aderendo poi essi denigratori innominati a questo mio invito - sfida, avranno ad evidenza persuaso tutti — compreso chi mi tiene il broncio, perchè tra il sì ed il no il capo gli tenzona — della mia completa innocenza in materia.

Non risponderò ad anonimi, nè ad iniziali, nè a divagazioni dall'argomento.

Ciconi Francesco fu D.r Domenico.

1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Tassa a domicilio e rivendita — *Udine* — Fu pubblicato l'avviso della compilazione della Lista suppletiva 1901 e principale 1901.

Cannoni Grandinifughi

Avviso

La ditta sottoscritta avvisa gli Spett. Costituendi Consorzi per la difesa contro la grandine che, allo scopo di corrispondere colla maggior sollecitudine alle numerose richieste che le pervengono, ed avendo impegnatissimo il suo stabilimento di Padova, ha commessa la costruzione di un rilevante numero di *Cannoni Grandinifughi*, tipo brevettato Zancanaro, anche alla Spett. *Società Veneta di Costruzioni Meccaniche di Treviso.*

Questi *Cannoni Grandinifughi, premiati con l'unico premio* al Concorso Internazionale dello scorso Novembre, e la ben nota fama della Società costruttrice, danno pieno affidamento della sicurezza, solidità e potenzialità del nostro materiale.

Per schiarimenti, progetti, ecc. ecc. rivolgersi alla sottoscritta.

Società per la lavorazione dei Metalli
Ing. I. Olian Fannio e C.i Padova.

N.B. Visite e prove gratuite.

Disponibili Cannoni speciali per stazioni centrali della portata di grammi 200-500 1000.

Avviso

Cameriere preferibilmente con moglie senza figli ricerca signore solo domiciliato **Trieste.**

Dirigere offerte *C. G. presso amministrazione Patria del Friuli.*

FERRO - CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute??

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

MILANO

«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER- «RO-CHINA-BISLERI posso assi- «curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo. di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Ai Signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni
Pittore - Decoratore
Con laboratorio in Via Prachiuso N. 2.

IGIENE ELEGANZA

Avviso

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta

figurate ed a paesaggio

più di un ricco deposito

Tende trasparenti

IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spediscono campioni gratis.

Avviso ai bachicultori.

Presso le filande dei Fratelli B. L. Banfi in Palmanova e Carpacco presso S. Daniele, da oggi si trovano bachi nati di scelta qualità.

Il direttore delle filande.
RAVASI GIACOMO.

Terme d'Abano

(Provincia di Padova - Stazione ferr.

Diploma d'Onore

all'Esposizione d'Igiene - Napoli 1900

Stabilimento Hôthel
"Orologio"

Stabilimento Hôthel
"Todeschini"

Apertura 1.o Giugno

Fanghature e bagni — Bagni a vapore — Elettroterapia con bagni idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica — Cura interna dell'acqua Salso-jodica - bromica - litiosa del Monterone. Direttore medico e consulente: *Prof. Comm. Achille De Giovanni.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: DOTT. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della *Lugolina*, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La *Lugolina* che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: *Carlo Erba*, Milano. Prezzo di ogni boccetta *L. 2*.

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

ING. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito di macchine ed accessori

UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:

Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili da gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — metalli speciali — Olio minerale.
Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.
A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rendito garantito 80 85 0/0.
Ruston Roctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomob li.
M. Sordi - LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latteria.
Comp. An. Continentale - (*ex Brunt*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.
Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.

Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.

Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grès ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L. 20).

Macchine da scrivere Franklin.

Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

Cogolo Francesco provetto callista, Via Grazzano N. 73.

RINOMATISSIMA DITTA

Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19.75** in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco. *Mandolino Universale* L. **10.50** franco con met. (per sig.ne). Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis. Musica. Riparazioni, Corde.

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch*, Milano, Casellario 24.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi

Non più ASMA all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco*. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Rapp. Cantine C. Papadopoli
Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45 POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**
efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti egli-cerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.**
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10 07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23 25
D 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21 10	21.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 13.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

AVVISO

Per il primo Novembre cercasi una grande casa con corte chiusa stalla, stanze a piano terra, cantina, granaio, stanze di abitazione.

Detto locale deve essere fuori delle porte della Città.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione della *Patria del Friuli*.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè Nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve.
Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali
Traduzione di documenti e libri

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.